herpy

SERPENTI

Arizona Mountain Kingsnake

Lampropeltis pyromelana

Lampropeltis pyromelana è un serpente reale snello delle montagne degli Stati Uniti sud-occidentali, noto per le fasce rosse, nere e bianche e per il muso bianco. Raggiunge 50-100 cm, è veloce e diurno e va mantenuto in condizioni asciutte e fresche, con un periodo di riposo invernale. In natura si nutre soprattutto di lucertole e può vivere 15-20 anni.

Famiglia: Colubridae Nome precedente: *Ophibolus pyromelanus*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**50-100 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**15-20 anni**
Attività	**Di giorno e al crepuscolo**
Stile di vita	**Rupicolo e terrestre**
Habitat	**Foresta montana e terreno roccioso**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**90 × 45 × 45 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**22-28 °C**
Punto caldo	**28-30 °C**
Temperatura, notte	**15-20 °C**
Umidità	**40-50%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Facoltativi**
Riposo invernale	**10-13 °C** 8-12 settimane
Alimentazione	**Vertebrati**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**3-9 uova**
Incubazione	**55-70 giorni** a 26-29 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Lampropeltis pyromelana è un serpente reale snello, liscio e lucido, con una testa nettamente più larga del collo e pupille rotonde. Il corpo presenta fasce alternate rosse, nere e bianche: ogni fascia bianca è bordata di nero e tra l'una e l'altra si trovano ampie fasce rosse. Spesso le fasce nere si allargano al centro del dorso e si uniscono sopra il rosso, mentre si restringono lungo i fianchi e di frequente scompaiono prima di raggiungere il ventre. Il muso è bianco o color crema, raramente con puntini neri o rossi, e questo distingue la specie dalle affini *Lampropeltis zonata* e *Lampropeltis triangulum*, in cui il muso è nero o nero con rosso. Inoltre la specie ha più fasce bianche (46-85) di entrambe.

Gli adulti misurano 50-100 cm e raramente fino a 110 cm. I maschi sono in genere più piccoli delle femmine e i maschi oltre i 90 cm sono rari. I neonati misurano 20-30 cm. Il serpente è veloce e vivace, e gli esemplari giovani possono essere nervosi ed emettere secrezioni maleodoranti o mordicchiare, finché non si abituano alla manipolazione. Gli adulti sono in genere tranquilli, ma così rapidi che è difficile tenerli in mano.

Sono state descritte due sottospecie, *L. p. pyromelana* e *L. p. infralabialis* a nord del fiume Colorado, ma oggi la specie viene per lo più considerata senza sottospecie. *Lampropeltis knoblochi*, del Messico settentrionale, era un tempo considerata una sottospecie ed è oggi una specie a sé. Le due specie sono separate da zone desertiche basse e aride e a volte vengono confuse in commercio. Esistono esemplari nati in cattività di alcune forme locali e di morph selezionati. Questa guida riguarda la specie in sé.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

Lampropeltis pyromelana vive negli Stati Uniti sud-occidentali: in Arizona, Utah, Nevada e nel New Mexico sud-occidentale. In Arizona l'areale è suddiviso in più zone, dall'estremo angolo nord-occidentale attraverso le catene montuose centrali e il Mogollon Rim fino ai monti isolati del sud-est, i cosiddetti sky islands. I ritrovamenti nel Messico settentrionale appartengono probabilmente alla specie affine *Lampropeltis knoblochi*. La specie vive da circa 900 m a 2.750 m sul livello del mare. La località tipo è Fort Whipple, in Arizona.

Il serpente è attivo dalla tarda primavera all'inizio dell'autunno e va a caccia soprattutto in mattinata e poco prima del tramonto, raramente anche nelle notti calde e umide. Viene comunque avvistato di rado, perché resta vicino ai suoi rifugi.

> **Areale d'origine:** Stati Uniti.

HABITAT

Lampropeltis pyromelana vive in terreno montuoso, dalla macchia arbustiva (chaparral) fino alle foreste di conifere delle quote più elevate, spesso vicino a corsi d'acqua o sorgenti e insieme a boschi di ginepro. Si trova soprattutto su pendii boscosi e rocciosi e in forre ripide con lettiera di foglie, tronchi caduti e pietre, ma anche su colline più aperte e praterie nelle zone di transizione. Frequenta pietraie e fessure nella roccia e si allontana raramente dal suo rifugio. Quando non caccia, rimane tra le pietre, nei tronchi o nella vegetazione fitta. Vive soprattutto al suolo, ma si arrampica bene e viene visto talvolta sugli alberi o in alto sui massi.

Il clima è asciutto, con giornate calde e notti fresche, e gli inverni sono freddi. Alle quote più elevate c'è la neve e dalla tarda autunno per tutto l'inverno il serpente rimane in letargo in fessure e cavità. Il cibo è costituito soprattutto da lucertole, ma include anche serpenti, piccoli roditori, pipistrelli e uccelli.

Leggi di più: Letargo invernale e stagioni

Cura

IL TERRARIO

Un adulto richiede almeno 90 × 45 × 45 cm (lunghezza × larghezza × altezza). La specie è attiva, si arrampica su rocce e rami e sfrutta tutta l'altezza, quindi un terrario più alto è un vantaggio. I giovani possono vivere in una piccola scatola ventilata, ma vanno spostati quando non riescono più a distendersi.

Il coperchio deve essere a prova di fuga e chiudibile a chiave. I giovani sono molto piccoli e trovano qualsiasi apertura: se la punta di un mignolo riesce a passare, non è sicura. Se nel terrario c'è un inserto, il serpente non deve poter passare dietro di esso.

Il fondo deve essere asciutto e non polveroso, ad esempio trucioli di pioppo tremulo, carta o un tappetino gommato lavabile. Le particelle fini possono causare stipsi se i giovani le ingeriscono. La specie non scava e in natura vive su terreno duro e compatto e su roccia.

Allestisci almeno due piccoli rifugi, uno nel lato caldo e uno in quello freddo, in modo che il serpente vi stia ben aderente. Pietre, sughero, rami spessi e mezzi tronchi creano un ambiente montano con possibilità di arrampicata. Basta una piccola ciotola d'acqua bassa. Un rifugio umido con sfagno aiuta durante la muta. Gli animali vanno tenuti separatamente.

TEMPERATURA

La specie proviene da zone montane più fresche e non tollera le temperature elevate usate per molti altri serpenti reali. Di giorno l'aria deve essere a 22-28 °C con un punto caldo di 28-30 °C a un'estremità, mentre di notte la temperatura scende a 15-20 °C, così da avere circa 10 °C di differenza tra giorno e notte. La temperatura non deve superare i 30 °C. Il punto caldo è particolarmente importante nei primi giorni dopo il pasto. In una stanza che mantiene 22-25 °C di giorno spesso basta poco

calore aggiuntivo. Il riscaldamento si ottiene con una lampada alogena o un tappetino riscaldante controllato da termostato; le rocce riscaldanti non vanno usate. Se l'animale rimane sempre sul punto caldo, oppure lo evita del tutto, regola le temperature.

Il riposo invernale è naturale per la specie ed è consigliato. Gli animali non vengono alimentati nelle ultime due settimane circa prima, così che l'intestino sia vuoto. Poi vengono raffreddati a 10-13 °C per 8-12 settimane, con acqua fresca sempre disponibile. La temperatura non si basa su studi sulla specie, ma corrisponde a quella usata per i serpenti reali affini. Le femmine devono essere in buone condizioni e l'animale va controllato ogni settimana. Se perde peso, il riposo invernale viene interrotto.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

La specie proviene da una zona asciutta e si adatta a un'umidità dell'aria del 40-50 %, e picchi brevi fino al 60 % sono irrilevanti. Un'umidità elevata prolungata causa problemi alla pelle e infezioni respiratorie. Il terrario deve essere ben ventilato e il fondo asciutto.

Una piccola ciotola con acqua fresca deve essere sempre disponibile. Cambia l'acqua ogni settimana. Prima della muta, quando gli occhi diventano bluastri, metti a disposizione un rifugio umido con sfagno umido, che l'animale utilizza da sé.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è più attiva in mattinata e nel tardo pomeriggio, ma resta vicina ai suoi rifugi. I raggi UVB non sono necessari, ma una luce UVB debole su una parte del terrario è utile e offre un ritmo giornaliero naturale. La luce resta accesa 10-12 ore e la durata del giorno può seguire la stagione. Non deve esserci luce di notte e devono esserci rifugi fuori dalla luce, in modo che il serpente possa ritirarsi.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

In natura le lucertole sono il cibo principale e il serpente cattura anche altri serpenti, piccoli roditori, pipistrelli e uccelli. In cattività la maggior parte degli animali mangia topi congelati e scongelati, che sono l'alimentazione più sicura. Non offrire roditori vivi, perché possono mordere e ferire il serpente. Usa pinze morbide. La specie non riesce ad aprire la bocca quanto un pitone, quindi la preda deve essere al massimo spessa quanto il serpente nel punto più largo, meglio se un po' più piccola. Meglio più prede piccole che una grande.

Frequenza dei pasti: - Giovani: ogni 5-7 giorni. - Subadulti: ogni 10 giorni. - Adulti: ogni 14 giorni fino a una volta al mese.

La specie ingrassa facilmente con i topi, soprattutto da adulta, quindi lascia pause più lunghe. Alcuni giovani mangiano solo lucertole. In questo caso si può strofinare un topolino neonato scongelato con una lucertola, oppure usare come primo cibo una lucertola scongelata, abituando lentamente l'animale ai topi. Le lucertole da foraggio catturate in natura possono portare parassiti e vanno sempre congelate prima. Non dare cibo durante il riposo invernale. L'animale non deve essere manipolato nei primi due giorni dopo il pasto. Le prede intere coprono il fabbisogno, quindi gli integratori non sono necessari.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Lampropeltis pyromelana è veloce e vivace e si adatta meglio a un allevatore con esperienza con altri serpenti. I giovani possono essere nervosi ed emettere secrezioni o mordicchiare, ma molti si calmano con una manipolazione regolare e breve. Sostieni il corpo con entrambe le mani e lascia che il serpente strisci liberamente. La specie non è adatta ai bambini, perché è veloce e più fragile di quanto sembri.

È attiva e esploratrice quando ha a disposizione rifugi, pietre e rami su cui muoversi, e si mostra di più quanti più rifugi ha. Il serpente mangia altri serpenti e va tenuto da solo.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi sono più piccoli delle femmine e hanno la base della coda più larga. Il sesso si determina con maggiore sicurezza con una sonda, che dovrebbe essere usata solo da una persona esperta. L'età e le dimensioni alla maturità sessuale non sono documentate per la specie. Gli animali devono essere in buone condizioni prima di essere messi in riproduzione.

ACCOPPIAMENTO

La riproduzione segue il riposo invernale, descritto nella sezione sulla cura. Dopo il raffreddamento gli animali vengono riscaldati lentamente e alimentati di nuovo, e l'accoppiamento avviene in primavera, come in natura. Introduci il maschio dalla femmina sotto sorveglianza e separali di nuovo dopo. I maschi combattono e non vanno tenuti insieme. La durata del periodo di accoppiamento non è documentata.

DEPOSIZIONE E COVATE

La specie è ovipara. In natura la femmina depone una covata di 3-9 uova a fine primavera o inizio estate. Il numero di covate all'anno non è documentato. La femmina riceve una scatola di deposizione con vermiculite umida o sfagno e cibo in abbondanza dopo la deposizione. La femmina non accudisce le uova.

INCUBAZIONE

L'incubazione della specie in cattività non è documentata; in natura i piccoli nascono a fine estate. I valori qui riportati sono presi da serpenti reali affini: le uova vengono deposte su vermiculite umida in un contenitore chiuso con un paio di piccoli fori di aerazione e tenute a 26-29 °C, dove si schiudono dopo 55-70 giorni. Le uova non vanno girate.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I neonati misurano 20-30 cm e mangiano solo dopo la prima muta. Ogni piccolo viene messo da solo in una piccola scatola ventilata con rifugio, acqua e una leggera fonte di calore, perché si mangiano tra loro. Dopo la prima muta si offre un topolino neonato. Alcuni piccoli all'inizio mangiano solo lucertole e in questo caso aiuta strofinare il topolino con una lucertola.

Salute ed errori comuni

La maggior parte dei problemi deriva da errori nell'allestimento. I più tipici sono:

- Obesità per pasti troppo grandi o troppo frequenti.
- Problemi di muta per aria troppo secca: offri un rifugio umido quando gli occhi diventano bluastri.
- Infezione respiratoria per umidità elevata o temperature troppo basse durante il riposo invernale: l'animale respira con la bocca aperta o ha muco.
- Dermatite da umidità (pelle danneggiata) in un substrato umido.
- Cibo non digerito durante il raffreddamento, se l'animale non ha digiunato prima del riposo invernale.
- Temperature troppo alte, che fanno nascondere l'animale e rifiutare il cibo.
- Acari e parassiti interni, soprattutto negli animali catturati in natura. Usa animali nati in cattività e metti in quarantena i nuovi arrivati.

Un animale sano ha occhi limpidi, un corpo pieno ma snello e mangia regolarmente. Pesa l'animale con regolarità, perché un calo di peso improvviso è spesso il primo segno di malattia. I rettili nascondono la malattia, quindi rivolgiti a un veterinario con esperienza in rettili se l'animale non mangia, perde peso, respira con la bocca aperta o appare apatico.

Leggi di più: Quarantena e igiene Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.